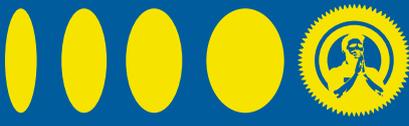


linea DIRETTA
ATM

A Natale viaggia con ATM
 Ritaglia questo coupon e ritira (oggi dalle 15 alle 17) presso l'ATM Point Duomo il tuo biglietto omaggio per viaggiare gratuitamente da Natale a Capodanno.
 Questa promozione valida per tutti i lavoratori con contratti a scadenza.

Quotidiano gratuito



city

of gods

Anno 6 - Numero 201
 Dicembre 2006

Oggi

Parla Dotati, capo delegazione degli editori



Gli editori italiani finalmente soddisfatti. Hanno deciso di sciogliere le riserve, di abbandonare la loro naturale modestia e di ammettere ciò che, da sempre più parti, è ritenuta, ormai, una realtà inconfutabile: guadagnano cifre più consistenti del Prodotto interno lordo italiano. "Abbiamo fatto parecchia fatica a trasformare i giornali in contenitori pubblicitari a colori. Non è stato facile ammaestrare i direttori alla cazzata continua, vincere i conati di vomito dei lettori, piegare le resistenze delle parti più retrograde della categoria dei giornalisti.

a pagina 5

Montezemolo ha «schierato a sinistra Confindustria»



PADOVA "Il compagno Luca dove ci ha portati?" Non siamo in Val Sesia durante la primavera del '45 e Luca non è il nome di battaglia di qualche comandante partigiano. Siamo in veneto alle porte del 2007 e questa è l'affermazione del presidente della regione Galan riguardante Cordero di Montezemolo reo di aver appoggiato in Confindustria la sinistra durante le ultime elezioni. E se Galan è convinto che dal maggioritario non si possa tornare indietro, Montezemolo ribatte che l'Italia spaccata a metà come una mela può essere governata solo con maggioranze trasversali molto promiscue. Che fosse spot per le coppie di fatto?



I Pacs: da noi sono una realtà

EDITORI- PUBBLICITA': L'UNIONE DI FATTO CHE CRESCE E FUNZIONA CON CIFRE DA CAPOGIRO ANNO DOPO ANNO tutti i retroscena a pagina 2

Abolito canone Rai. Da domani gratis tutti i quotidiani in edicola

In attesa che gli editori implementino i software che consentiranno la creazione (per niente casuale) di news appoggiate alle necessità di comunicazione degli inserzionisti, parte la fase A, informazione senza giornalisti tra i piedi: da domani i giornali saranno gratis con le

prime notizie "neutre". Il software sceglie il prodotto e, valutando a quanto ammonti il peso della marca, confeziona la notizia. Esempio di titolo di "prima": Berlusconi e Prodi hanno TIM. Cossiga non ci sta: "devo chiedere un prestito".

Non abbiamo mai smesso di ascoltarla.
 Ma non per cortesia.

PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO AL CONTROLLO DEL PAESE.

"Capolavori da scoprire": dal 23 novembre 2006 al 9 aprile 2007. Un'occasione unica per ascoltare le peripezie verbali delle vostre conversazioni finora mai esposte al pubblico. Per informazioni telecom@sismi.it



milano



Zeffirelli: «La magia del mio Egitto virtuale»

Dopo le polemiche, i colpi di scena, gli abbandoni a scena aperta e i fischi, incontriamo Zeffirelli per fare il punto della situazione su Aida con chi la conosce nei suoi aspetti più intimi e segreti.



Sondaggio di City

Via i presepi dai centri commerciali: E' mobbing quanto accaduto all'Ikea e alla Upim? Invia un sms a: 3404311753

da pagina 5

fatti

Full color per tutti: altro che crisi! Anche gli inserzioni contenti.

Siamo in crisi, dicono gli editori, ma i giornali continuano ad aumentare le pagine, i colori e modificare i propri formati con costosissimi restyling d'immagine. Conta più quello, essere appeal per gli inserzionisti, che il contenuto. In pochi mesi abbiamo assistito al restyling de Il Secolo XIX (effettuato da una costosissima agenzia americana), La Gazzetta del Sud (da 48 a 96 pagine con Telecom mono inserzionista nel primo dorso), Libero (aumento della foliazione e aumento del 45% di introiti pubblicitari), La Gazzetta dello Sport (riduzione delle colonne, da nove a otto, articoli più brevi), Il Sole 24 Ore e infine La Stampa (investimento di circa 70 milioni di euro, 96 pagine e full color). Tutti i pubblicitari sono soddisfatti del passaggio al full color: faciliterà i loro investimenti. Tempi buoni per gli editori, altro che crisi!

Boris Biancheri, presidente della federazione italiana editori giornali (FIEG).
(foto: "scatto precario, ma scatto")



Editori-pubblicità: l'unione di fatto che cresce e funziona con cifre da capogiro anno dopo anno

ROMA - Crescono i fatturati pubblicitari per la carta stampata, crescono i fatturati in generale. Eppure gli editori sostengono di non poter pagare i giornalisti, stretti tra precarietà e creazione di notizie immaginarie. Quando il PACS c'è, esiste e appare divino.

I sondaggi (sponsorizzati) dimostrano che l'Italia è spaccata in due su ogni tema, ma nel mondo dell'editoria tra editori e sponsor l'intesa è perfetta dopo anni di matrimonio. Altro che tomba dell'amore. I giornalisti, unico inconveniente, si ostinano a protestare, sia per la propria precarietà, sia per il proprio ruolo di creatori di notizie che partecipano alla precarizzazione anche delle vite altrui. Dell'unione di fatto tra editori e sponsor forse non se ne parla mai, ma i numeri parlano chiaro: il fatturato pubblicitario del mezzo stampa in generale ha registrato un incremento del 3,11% da gennaio a ottobre 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005. I quotidiani

in generale hanno registrato un incremento del fatturato (+2,8%) con un incremento degli spazi dell'11%. I quotidiani free press registrano andamenti molto positivi sia a fatturato (+10,5%) che a spazio (+21,2%), seppur su valori assoluti ancora molto ridotti. Le testate quotidiane a pagamento confermano un andamento positivo sia a fatturato (+2,5%) che a spazio (+10,3%). I periodici in generale hanno registrato un incremento del fatturato rispetto al 2005 (+3,7%) con un incremento degli spazi del 5%. Lo scrivono loro, gli editori che poi non hanno i soldi per pagare chi scrive per celebrare le loro unioni commerciali. Ecchepacs!

Ma gli studenti sono i veri realisti: la storia di Matteo tra futuro e corsi in pillole.

Ce li hanno fatti immaginare contestatori, questi figli dei figli dei fiori. Certa stampa cerca di mettere pepe e protesta ovunque. Chiariamolo subito, Matteo D. è un universitario tranquillo, che cerca di laurearsi presto per trovare un lavoro. «Certo trovare un lavoro è importante: per fortuna l'università mi abitua a certi ritmi, così che potrò essere un perfetto lavoratore flessibile». Sorride mentre estrae una pillola gialla dalla tasca della camicia. Ci viene un sospetto: Matteo, è droga? «Macché - ci dice - è il corso di "Storia del mutuo soccorso", lo somministrano con queste pillole sperimentali, ma solo per i corsi poco importanti, quelli che si mettono giusto per finire prima, ma li ritengo importanti». In che senso, gli chiediamo. «Nel senso che l'università ci aiuta a capire come ognuno se la possa cavare solo in solitaria, come un manager che deve affrontare un grosso problema aziendale: nessuno ti darà una mano. Li legge i giornali? La realtà è questa non ci si può fare niente». Amici ne hai? «Sto per lo più da solo». Scontata l'ultima domanda, hai un sogno nel cassetto? «Non studio per avere sogni». E la pillola, va giù.

QUANTI SONO I GIORNALISTI?

Complessivamente iscritti all'albo ci sono 80000 giornalisti pubblicitari, professionisti e praticanti. I rapporti di lavoro subordinato riguardano meno di 17.000 di questi.

E GLI ALTRI?

Rimangono fuori 61-62000 persone.

Di questi circa 2700 oggi sono iscritti all'elenco dei disoccupati. Altri campano facendo lavoro autonomo: 21.000 sono iscritti alla gestione previdenziale separata dei giornalisti italiani, l'Inpgi 2.

Tra i 21.000 iscritti all'Inpgi 2 la metà ha un reddito annuo inferiore ai 10.000 euro, altri 2000 non hanno avuto alcun reddito da denunciare l'anno scorso, meno di 2000 hanno superato i 25.000 euro di reddito.

Continuano a mancare all'appello 40.000 giornalisti, che se lavorano lo fanno senza copertura previdenziale. Sono gli invisibili, a cui non può essere molto utile lo sciopero delle firme dei giornalisti più garantiti: non è questo che li rende sicuramente più visibili (e, soprattutto, non fa danno agli editori)

PRESUNTA ANAGRAFE PRECARIA

Rcs Periodici: circa 600 collaboratori e 270 assunti
Corriere della sera: circa 1000 collaboratori e 300 assunti
Il Resto del Carlino di Bologna parla di 800 freelance
Il Giorno: 500 collaboratori circa

Giornalismo- Macarena in metro: accordo sponsor, editori e rettori

MILANO - Dopo le invenzioni dei media sulla lap dancer in metro, straordinaria forma di protesta dei rettori e degli sponsor delle Università. Stanchi delle proteste contro di loro, accusati di formare nuovi precari, hanno stretto un'alleanza con gli editori che avrebbe regalato migliaia di pagine di pubblicità su tutti i quotidiani. Purtroppo le pagine in regalo non bastano a contenere tutti i nuovi corsi semestrali, trimestrali e anche giornalieri. Gli editori allora hanno regalato agli sponsor i giornalisti, pronti a ballare la macarena in metropolitana per sottolineare il valore del titolo di studio.



Punto San Precario Evolution
Confessa i peccati del tuo padrone

Aperto tutti i mercoledì dalle 19.30 alle 21
via della Pergola 5 - Milano

SanPrecario non è buono, nè brutto nè cattivo
SanPecario è una belva umana:
belva perchè è terribile con le imprese, con chi precarizza
e con i media accondiscendenti e servili
umana perchè solidale con le menti ed i sentimenti
dei precari e le precarie che lo hanno creato.

Se non riuscite a venire scrivete a
info@sanprecario.info

* Pia Opera Assistenza Precaria
(consulenza giuridico-sindacale individuale)
* Pronto Intervento Precario
(solidarietà fattiva a rivendicazioni collettive)
* Controformazione sui contratti
(materiali di analisi giuridico-contrattuale)
* I.P. Intelligence Precaria
(se te lo diciamo non è più un segreto)

Dotati: "Vi teniamo tutti per le palle, lettori e giornalisti, precari e non"

ROMA - Guadagnano cifre astronomiche perché hanno saputo applicare una serie di modelli vincenti: la pagina di pubblicità con contorno di testo e il redattore invisibile schiavizzato. Ma chi glielo fa fare di rinnovare il contratto di lavoro ai giornalisti? Alberto Dotati, capo delegazione della Fieg, racconta tutto in un'intervista senza peli sulla lingua



GIORNALISTI FANTASMA, informazione fantasma. L'unica realtà sono i guadagni delle aziende.

Gli editori italiani finalmente soddisfatti. Hanno deciso di sciogliere le riserve, di abbandonare la loro naturale modestia e di ammettere ciò che, da sempre più parti, è ritenuta, ormai, una realtà inconfutabile: guadagnano cifre più consistenti del Prodotto interno lordo italiano. "Abbiamo fatto parecchia fatica a trasformare i giornali in contenitori pubblicitari a colori. Non è stato facile ammaestrare i direttori alla cazzata continua, vincere i conati di vomito dei lettori, piegare le resistenze delle parti più retrograde della categoria dei giornalisti - quelle che se la menano con la qualità e con l'inchiesta, per intenderci - andare oltre i vecchiumi del sistema Paese, che prevedono l'esistenza del sindacato, delle

regole, della contrattazione collettiva. Oggi, finalmente, il nostro concept "ground zero", nel suo complesso, si sta affermando. E garantisce ritorni economici molto buoni", dice soddisfatto Alberto Dotati, capo delegazione per il contratto della Federazione nazionale editori giornali. I conti sono lì, parlano da soli. Dotati si frega le mani mentre racconta di "un utile netto di 124,7 milioni euro per Rcs Media Group, di 75,7 milioni per Mondadori, di 65,6 milioni per il Gruppo Editoriale Espresso-Repubblica. Questi i più "grandi", ma non se la passano male neppure i "piccoli", sa? Caltagirone (che pubblica Il Messaggero e il Mattino) ha avuto un guadagno netto di 32,2 milioni di euro, Poligrafici

editoriale (La nazione, Il resto del Carlino, Il giorno) di 2,7". Non basta, il Governo ha promesso loro una bella doccia di soldi pubblici con la Finanziaria 2006: "li teniamo tutti abbastanza per palle", sorride Dotati, in gran forma e dunque in vena di battute. Nel frattempo un giovane giornalista assunto porta a casa in busta paga 1250 euro al mese circa un collaboratore da zero a dieci (euro) ad articolo. Tra i giornalisti precari qualcuno se la cava meglio, ma la maggioranza assoluta tira veramente la cinghia (600-1000 euro lordi al mese). "Ammetterò che si tratta di una bella idea, anche se non delle più originali, nel senso che la classe imprenditoriale italiana la applica ampiamente a tutte le

Quello che conta davvero è la pubblicità

ROMA - Brevi istruzioni sui giornali: lettere inventate, notizie - decise dalle pubblicità - che ti dicono che nulla puoi contro la tua esistenza precaria.



bisogno di mantenere buoni rapporti con gli inserzionisti pubblicitari e con i poteri politici e finanziari, un caporedattore culo di pietra e testa di cemento, un redattore sfigato e precarizzato e un collaboratore precario e sottopagato. Balle spaziali. La assoluta maggioranza delle cose che leggete, le campagne emergenziali e securitarie che vi propinano tutti i giorni tutto l'anno sono balle spaziali. Allarmi violenza, immigrati, bulli a scuola, troppo sesso, poco sesso, troppo grassi, troppo magri, servono a distogliere l'attenzione dall'unico vero problema: la vita di merda che ti costringono a fare. Poi succede pure che a un precario incazzato gli parte un embolo e tira una martellata a qualcuno, ma nessuno spiegherà il perché. Né ci farà sapere per quale "strano" meccanismo questo schifo di esistenza che provano a propinarvi ti porti a fare poco sesso, a diventare grasso e ad avere un figlio bullo, eventualmente. E vai col media. Una bella campagna per la salute pubblica, "contro la paura e l'insicurezza" non si nega a nessuno/nessuna. Purché si abbiano i "contatti" e i "contenuti" giusti, è chiaro.

Ernest Hemingway sosteneva che sarebbe auspicabile che il lettore avesse incorporato al proprio interno un rilevatore di fesserie. Poiché, evidentemente, nessuno di noi, purtroppo, dispone di questo meraviglioso dispositivo proviamo a "passarvi" qualche brevissima "istruzione per l'uso" di un giornale. Le lettere ai giornali sono inventate. Se leggete che Sharon Stone beve una certa miracolosa bevanda al mirtillo antiaging, è inventato. Chi vi racconta che tutte le mattine Jennifer Lopez fa esercizi di red training, poweryoga o dainami (ma che razza di roba sarà?) lo ha inventato, lì per lì quella mattina, per "allungare il brodo" e per accontentare il caposervizio. Cose così sono poco importanti, direte. Giusto. Passiamo a un altro piano. Più inquietante sapere, per esempio, che tra il 15 febbraio 2003 al 19 aprile 2003, i primi tre mesi di bombardamenti sull'Iraq, sono state raccolte oltre 300 segnalazioni (più di 10 al giorno), che documentavano manipolazioni, forzature, censure, menzogne occultate dietro la sedicente parola d'ordine della "lotta al terrorismo". Chiamasi anche "propaganda". Dietro ogni notizia (o non notizia) che leggete ci sono un direttore (o una direttrice) accecato dal

fatti

dieci righe

Per Neoton Cannavaro, un testimonial d'oro

Paolo Cannavaro, neo Pallone d'oro, sarà il testimonial del Neoton per tutto il 2007. I responsabili del farmaco per cardiopatie si sono detti "soddisfatti" dell'accordo, così come il campione napoletano: "al Real Madrid non dovrò più fare la fila per le flebo", ha detto.

Anche Benedetto XVI sul caso Litvinenko



Dopo Silvio Berlusconi, Pollari e Scaramella, anche Benedetto XVI è intervenuto sulla spy story del momento, chiarendo la posizione del Vaticano circa lo scandalo che da Londra porta in Russia, passando per l'Italia. "Il Polonio, avrebbe chiarito il Papa, è affare di Germania".

Tra un secolo fine dei ghiacciai in Svizzera

Durante la scorsa estate i ghiacciai svizzeri hanno perso tra il 3 e il 4% di volume e dai 2 ai 2,5 metri di spessore. «Fra un decennio si sarà sciolto circa il 20% dei ghiacciai», ha indicato Martin Funk, glaciologo presso il Politecnico federale di Zurigo.

lametta

Viste le attuali tendenze demografiche e del mercato del lavoro, tra 10 anni avremo migliaia di precari tra i 50 e i 60 anni di età. Come si fa ad essere flessibili con l'artrosi?

Sei uno sfigato?
Cerchi un prestito?

Grazie a Strozus puoi richiedere da 10 a 30.000 euro e restituirli dai 20 a 100 anni (se non finisci tu ci penseranno i tuoi figli)

STROZUS

Numero Verde Gratuito
800-919292

ANCHE SE HAI AVUTO PROBLEMI DI SALUTE, PROTESTI O HAI SOLO LAVORI PRECARI IN CORSO.

Il tasso di interesse equivale al costo di un talleur al minuto. Le sole informazioni richieste riguardano la scuola frequentata da eventuali minori. Si ringrazia Paola Cortellesi.



Fidati di me

fatti

commento

Quando c'era la sinistra gli operai e i sindacati



C'erano anche le fabbriche, il giornale lo si gustava alla sei del mattino fuori dai cancelli, mentre si volantinava, mica come adesso. C'erano gli operai e tutti ci si poteva chiamare proletari, oggi invece come novelli Diogene li cerchiamo col lanternino, ma non li troviamo. C'è una sinistra che ancora crede nei sindacati e nei valori democratici sanciti dalla Costituzione fondata sul lavoro. I proletari volevano lavorare, quando c'era la sinistra. Spesso qualche prezzolato cappellone osserverà che oggi, fabbrica più fabbrica meno, spesso indugiamo in ironia: non sia inteso perché non ci sia nulla da dire. E' che i proletari avevano una coscienza, un ruolo storico, un sol dell'avvenire. Il posto fisso quando c'era la sinistra c'era. Ronf.

di Gabriele Pollo

dieci righe

Sull'orlo di una crisi di nervi. Tenetevi forte.



Ecco (forse) spiegata l'origine di tanta stranezza nell'informazione nazionale: i redattori sono la categoria più a rischio di disturbi della personalità. Ansiosi, depressi, frustrati, disturbati. Una ricerca promossa da Stampa romana fotografa i giornalisti italiani come una categoria di lavoratori quattro volte più a rischio di patologie nervose rispetto alla media nazionale. Il 53 per cento del campione analizzato (mille soggetti circa) soffre di "disturbi d'ansia", il 30 per cento "di sindromatologie tali che giustificerebbero un trattamento", essendo le persona in situazione di "grave instabilità personale". Com'erano i proverbi? "Fare il giornalista è meglio che lavorare"?... "Non dite a mia madre che faccio il giornalista, lei pensa che io faccia il violinista in un bordello"? Sono Pazzi Questi Giornalisti.

I PRIMATI

Formigoni sbandiera il modello lombardo come esempio per l'Italia. Ma vediamo la realtà dei numeri.

ASSUNZIONI

Il 67% delle assunzioni sono precarie (primato italiano)

PARASUBORDINATI

Il 34% del totale dei parasubordinati lavorano in Lombardia (primato italiano)

PRECARIZZAZIONE

Il tasso di precarizzazione del lavoro arriva al 22%, ma l'incidenza del lavoro nero (8%), pur in crescita, risulta uno dei più bassi in Italia (effetto della diffusione della struttura produttiva)

INTERINALI

Oltre l'80% del totale delle società di lavoro interinale operano in Lombardia (primato italiano)

POVERTA'

Quasi mezzo milione di persone (486.000) sono al di sotto della soglia di povertà, pur essendo la regione che produce il 25% del reddito nazionale

MIGRANTI

In Lombardia vivono 840.000 migranti (circa un terzo dei migranti regolari), di cui l'87,6% sotto la soglia di povertà (dati Caritas)

Secondo gli indicatori Quars (Qualità regionale dello sviluppo) la Lombardia è la regione con il più alto scarto (negativo) tra reddito e qualità della vita.



Nella foto Epifani è assorto e fa le ombre cinesi. Cerca Cofferati o forse Treu? Sicuro non pensa ai precari.

Giornali a sinistra: gli articoli anti legge 30 sono scritti da precari

Roma - Articoli scritti a gratis, co.co.pro, pezzi a cottimo, contratto autoriale, stage infiniti: anche nell'informazione di sinistra, come nel resto, non mancano i precari, anzi. Compagni sì, compagni no, compagni precari. Come si evolve la precarietà nell'informazione alternativa. I casi de Il Manifesto, Liberazione e RadioPopolare.

ma molte cose sono cambiate. Il giornalismo "militante" non si forgia più in fabbriche e piazze ma piazzandosi in redazione un'estate e di stage in collaborazione fino all'agognato praticantato per assicurarsi per la vita. Perché - si diceva - sarà anche dura entrare ma una volta dentro chi ti muove più! L'apporto principale del giornalista di sinistra è l'autonomia economica per stare un paio d'anni senza guadagnare e altrettanti in bilico in attesa della regolarizzazione. Intanto si scrive infuriati su Legge 30, call-center Atesia e padroni sfruttatori. Ma succede da voi signori editori rossi? "Negli ultimi 30 anni abbiamo assunto tutti senza poterci liberare di alcuno e adesso non ci sono più soldi e spazio", risponderrebbe l'AD dei quotidiani comunisti o delle radio popolari. Sono ben lontani i tempi in cui si passava da il manifesto per finire direttore al Tg1. Il turnover è fermo e i velini rossi non li vuole più nessuno. Così la cooperativa de il manifesto si vede rinfacciati i quasi 120 assunti mentre continua a pubblicare articoli che non riesce a pagare. "Hai un amico esperto in qualcosa che

vuole scrivere gratis su il manifesto?". Anche l'aristocrazia di sinistra ha la sua decadenza. Liberazione (quotidiano di proprietà di Rifondazione Comunista, edito da una S.p.A. iscritta alla padronale degli editori con Rcs, Repubblica e Caltagirone) gira voce sia migliorata dai tempi di Curzi-Kabul: i collaboratori non sono più pagati a 10 mesi e chi sta in redazione un contratto ce l'ha. Il clima è pure democratico e gli stagisti firmano pezzi e partecipano alle riunioni di redazione, al posto dei giornalisti. Succede anche a RadioPopolare dove i tempi si sono accorciati: dal co.co.co di un anno, reiterato, da cui sono passati tutti e tutte, ai tre/sei mesi di co.co.pro. Tra curatori di programmi e dee-jay, invece, va forte il "contratto autorale" (alcuni da più di un lustro). Con 50 assunti, anche qui, la trafila è un po' lunga e oltre allo stage per i giornalisti prevede la disponibilità a gettone ovvero il giornalista squillo a giornata.

I precari dell'informazione sono tanti, non solo nelle redazioni più schiave del mercato delle inserzioni, ma anche presso i quotidiani di sinistra che lanciano strali contro la legge 30, con articoli scritti da precari o interviste a sindacalisti che promettono battaglia, ma strizzano l'occhio a Confindustria. Gavetta rossa la trionferà, si diceva un tempo,

Il giornalismo italiano? Il trionfo della precarietà

ROMA - Tutto ciò che leggete è creato da menti precarie, permanentemente e forzatamente in saldo. Storie di ordinaria precarietà nei meandri delle redazioni tra lotte interne e ignavia sindacale.



Primi anni novanta nella città di X, ricca, cafona e inquinata città del nord. Ancora all'università iniziavo a scrivere per un quotidiano che dopo un anno avrebbe chiuso definitivamente i battenti. Poco male: da precario mi spostavo altrove. Senza alcuna raccomandazione - d'obbligo nel giornalismo italiano - mi sono presentato nella redazione di un secondo giornale. Come collaboratore esterno, senza alcun contratto, iniziai a scrivere notizie idiote su avvenimenti idioti... Sorvolò sul fatto che non mi sono mai state pagate le tariffe stabilite dall'Ordine - questo è un sogno - ma dopo due mesi, nelle misere buste paga scompariva il borderò che indicava i pezzi da me scritti, con retribuzioni da fame rispetto a una valanga di articoli pubblicati. Nessuno ha mai mosso un dito per aiutarmi. Non i Cdr persi in lotte di potere interne, non i caposervizi che mi chiedevano aperture alle otto di sera, interviste alle sette del mattino o quattro articoli da

scrivere ogni giorno. Per anni sono andato tutti i pomeriggi in redazione, lavorando con il sistema informatico del giornale. Un clandestino sotto gli occhi di tutti. Sono poi riuscito a farmi aumentare il compenso per gli articoli, controllando come un mastino l'amministrazione per la contabilità. La segreteria di redazione mi ha fatto poi firmare un foglio in cui si stabilivano dei compensi per il sottoscritto: negli anni, in misura assolutamente discrezionale mi hanno progressivamente abbassato questi compensi. Fino a ridurli a una miseria. Ho provato a rivolgermi all'avvocato dell'ordine dei giornalisti, ma l'azzecagarbugli non sarebbe potuto essere più indifferente. Storie come questa sono la regola del giornalismo italiano: quando domani tornerete a leggere il vostro giornale, ricordate che la maggior parte di ciò che vedrete è stato creato da menti precarie. Permanentemente, e forzatamente, in saldo.

Piccoli annunci Milano

Si precisa che tutte le inserzioni relative a ricerche di personale debbono intendersi riferite a personale sia maschile sia femminile, essendo vietata ai sensi dell'art. 1 della legge 9/12/77 n.903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore o ramo di attività. L'inserzionista è impegnato ad osservare tale legge.



OFFERTE DI
COLLABORAZIONE

REDATTORI 1.1
PORTALE della lettura e scrittura ricerca collaboratori per recensire libri e produrre interviste sdolciate e ruffiane. Requisiti fondamentali: è gradita pulizia della lingua dai peli del culo del precedente intervistato. Tutte le collaborazioni si intendono a titolo gratuito. [mail a: curriculum@leccaicca.it]

PRESTIGIOSO quotidiano
Prestigiosa sede e prestigiose firme cerca sostituto per la sede romana di Via Nazionale (con vista campo di Betulle); il candidato deve possedere almeno 5 cellulari clonati, referenze dal Sismi, Sisde, Kgb (NO POLONIO), almeno un'opera di disinformazione nel proprio curriculum. Inconveniente: da un momento all'altro potrebbe entrare Cossiga. [mail a: piopompa@sismi.it]

MAGAZINE online appena nato cerca nuovi collaboratori da tutta Italia per articoli sulle donne, attualità, italiani all'estero, cultura, cronaca locale, spionaggio, gusti, cibo, cinema, libri, musica, viaggi, gossip, eros, film porno. Il progetto è appena nato e purtroppo la collaborazione è da considerarsi a titolo gratuito. Carriera garantita. [mail a: sattu@sappiamotutto.it]

CIAO! Stiamo preparando il numero zero di un nuovo magazine indipendente e stiamo cercando persone che vogliono collaborare con noi per portare a termine il progetto. Non avendo garanzie di trovare un editore disposto a finanziare la pubblicazione, vogliamo che sia chiaro che il magazine potrebbe non vedere mai la luce. [mail a: forse@magazinegiovane.it]

QUOTIDIANO nazionale cerca giornalisti per lavorare a gratis quando quelli pagati poco sciopeano. Al curriculum allegare foto e impronta digitale. [mail a: curriculum@questura.it]



OFFERTE
IMMOBILIARI

AFFITTI 2.1
Affitto in stabile signorile (Q.re Olmi) locolo di mq 5 circa, finiture di pregio, luce gas e possibilità posti bici. 300 euro spese escluse.

Vendo appartamento a 10 min da Duomo di Bruzzano, 50 mq, con simpatico giardinetto interno vista cantiere. Libero da dicembre 2010, canone interessante. Chiamare Giorgio (ore paste) 333.3311237.

Affitto settimana corta monolocale 23 mq, condivisione con me e 1 mie simpaticissimi cuccioli di boa. No perditempo, astenersi lavoratori, studenti e non amanti della natura.

Immobiliare Sborons affitta trilocale, ottimo per studenti, V. della Spiga, fastweb, controllo fughe gas, antifurto collegato coi NAS vicino ai negozi. Euro 2000 settimanali (escluso gas)
Chiamare 144.114113112 (1,02 eur/min+iva)

Affittasi bilocale da condividere con 3 ragazzi già affiatati, zona Bovina (a 5 min a piedi dallo IULM e 3 dalla Bicocca!). Astenersi omosessuali e studenti meridionali (NO DAMS) Salvatore 02.3045678.

AFFARONE vendesi loft su due piani con piscina riscaldata condominiale e portineria 24 h su 24, zona Barona, libero da giugno. Solo referenziati, no precari né disoccupati. Euro 700,000 non trattabili. No agenzie, Nerone 340.9872188.

Rubattino. Affittasi ex fabbrica di sanitari ristrutturata composta da cinque bagni, soggiorno/notte, possibilità cucinino. Libera da subito
www.mipiactuloveyoufuck

Subaffitto camera tripla in condivisione con me e il mio ragazzo, in appartamento con 12 studenti e 8 cinesi. Zona Sarpi. Prezzo onesto, gente simpatica. Mara Sgravo 320.0302784.

Affitto in stabile lussuoso, piano alto, 6 locali, 2 bagni, terrazzo 60 mq, giardino con anatre e lago dei cigni. No cani. No operatori sociali. Chiamare Adolfo 02.88181888.

Affittiamo con contratto elastico simpatica villetta con giardino (ideale per feste), zona navigli, 4 locali, mansarda e taverna. Canone annuo euro 7000 spese incluse. info@tipiacerebe.it

TI VEDO TUTTE LE MATTINE

Ti vedevo col pc, parlavi di grafica. Poi ti ho ordinato un panino da Mac e oggi ti sento al call center Sky. Vieni con me a pulire gli uffici? Immagina che contratto romantico...

Scrivi su www.city.it



Debutta oggi: "Arlecchino servitore di cento padroni"

Proprio nei giorni in cui si consumano gli sprechi del faraonico allestimento scaligero, debutta a Milano "Arlecchino servitore di cento padroni", rilettura in chiave contemporanea della celebre commedia goldiana. Stage, cocopro, pezzi gratis e senza firma, Arlecchino giornalista precario corre a destra e a sinistra costantemente preoccupato di racimolare denaro per placare il suo insaziabile appetito! In perenne conflitto coi padroni avidi e taccagni dei quali è a servizio, inventa burle, diventa iperflessibile e abile maestro nel far funzionare le gambe: capriole, piroette e salti acrobatici.

Il meccanismo drammaturgico, che pure non

culmina nel finale risolutore auspicato, è brillantemente sostenuto dal talento dell'attore protagonista e dalla composita compagnia di comprimari. Ne citeremo solo alcuni: il precario della moda, l'operatore sociale, il precario dello spettacolo, l'addetto del call center, maschere moderne di antichi conflitti. Ottima la solida regia collettiva che sostiene con un disegno preciso l'azione dei corpi precari altrimenti lasciati allo sbando.

Ma è triste dover rilevare che anche quest'anno la stagione teatrale appena inaugurata non sa offrirci grandi novità. Repliche in tutta Italia. Da vedere. In attesa di nuove drammaturgie.

Zeffirelli, «La magia del mio Egitto virtuale». Intervista esclusiva

macchinisti, elettricisti, sarte, parrucchieri, truccatori e così via. Ha presente? No!?!».

Riccardo Chailly aveva anticipato che sarebbe stata un'Aida molto intima...Quindi non c'è stato spettacolo?

«Lo spettacolo vero nasce dalle marce e dalle masse che ogni anno si ritrovano piazza Scala la sera del 7 dicembre. In piazza, non dentro al teatro. E anche quest'anno è stato così, sebbene mi sembra di aver percepito un senso generale di "depressione", di rassegnazione. Eppure, le promesse di questo Governo stentano a realizzarsi. Non capisco dunque questa rassegnazione. Spero solo si tratti di un momento di intima riflessione su come organizzarsi nei prossimi mesi. Io me ne intendo bene e lo consiglio».

La dimensione mistica è un po' la cifra di questo spettacolo, dunque?

«L'idea è quella di un fato, di energie che governano gli uomini privandoli di ogni certezza sul loro futuro, precipitandoli nella precarietà, non quella filosofica, bensì la precarietà pratica, quotidiana, del lavoro; e poi c'è l'amore, anch'esso sempre più precario, e il contrario dell'amore, quindi l'odio».

Chi è per lei Aida?

«È il fiore del melodramma, la vittima d'amore».

Se potesse scegliere un titolo

del prossimo ritorno alla Scala?

«Sarebbe Lo Spettacolo della precarietà: lo sfruttamento dell'arte e l'arte dello sfruttamento».

In due parole?

«La cultura fa paura! Un dramma grottesco della fine del '900. Un'agghiacciante fantasia, frutto di una cultura veramente straordinaria, ideata dal più grande genio di turno dell'Italia della seconda repubblica.

Di fronte a un committente ampio e popolare che implorava uno spettacolo grandioso (così tanto promesso all'inizio per ottenere consenso politico), il genio di turno rispose con un'opera auto celebrativa, immettendovi cose subdolamente raffinate e delicate. Forse non proprio in linea con quanto richiesto o promesso».

Quanti spettacoli ha messo in scena alla Scala?

«Tanti, Italiana in Algeri, Elisir d'amore, il Turco, Bohème, Ballo in maschera e Otello naturalmente, lo spettacolo scaligero che più ho amato.»

E per quale vorrebbe essere ricordato di più?

«La regia della prossima MayDay 007.»

Ma il suo vero sogno nel cassetto?

Beh, non potrei dire niente ancora, sebbene sia quasi tutto già definito: parteciperò al prossimo Gay Pride! Non mancate!

dieci righe

Epidemia e strani mantra negli uffici Mondadori



Segrate - Incise col punteruolo sulle auto del parcheggio Mondadori, lato Foglia, sono apparse strane scritte: "Attenzione! Zona contaminata da succhiasangue", "Gip Alarm! Concentrazione di masse grigie sadiche", "Achtung! Banditen". Ricercata una stagista che, rimasta in redazione per una settimana intera fino a mezzanotte per chiudere il giornale, non si era vista rinnovare il contratto per "scarso rendimento".

Sempre da Segrate gole profonde denunciano una inspiegabile epidemia. Un numero crescente di dipendenti accusa gravi forme di esaurimento nervoso, allergia alle matite rosse e blu e varie forme fobiche. Si parla di riti segreti ai piani alti; dirigenti di massimo livello e direttori dei giornali pare si incontrino due volte alla settimana per recitare mantra citando massime del Berlusconi pensiero. A Natale in arrivo Rolex d'oro.

Paura e delirio a Rusconi



Milano, via Sarca. Direttore editoriale di Hachette Rusconi, in evidente stato confusionale, si sporgeva dal balcone del suo ufficio al settimo piano. Le prime a rendersi conto che qualcosa non andava sono state le segretarie che, incuriosite dai rumori sospetti, si sono trovate davanti una scena agghiacciante. La donna, chiamata il Direttore, estremamente alterata lanciava attorno a sé fatture a forma di aereo e compulsivamente scriveva cifre su foglietti che lanciava dalla finestra, accompagnando l'atto con risate stridule, stropicciando convulsamente le mani e borbottando: "Elimino gli ultimi contratti, dimezzo il compenso a tutti i collaboratori esterni, raddoppio il mio stipendio e compro: una nuova cameriera filippina con cretina inamidata, un attico a Portofino, la sala Luigi XIV e al bambino la redazione di Topolino!". Le forze dell'ordine l'hanno fermata e ora indagano sul sospetto di avvelenamento da LSD. Ricercato un precario che, a quanto pare, è stato l'ultima persona a incontrarla prima del fattaccio. Sembra che ci fosse stato un diverbio. Sedata con valium, il Direttore, dimessa dall'Ospedale dopo pocho ha dichiarato, "Sono stata fraintesa".

meteo
a cura di Osservatorio Precarious



OGGI ore 14.00

DOMANI



| | min | max |
|-----------|-----|-----|
| Torino | 8 | 11 |
| Milano | 7 | 13 |
| Verona | 8 | 11 |
| Genova | 11 | 19 |
| Bologna | 8 | 9 |
| Firenze | 6 | 18 |
| Ancona | 13 | 17 |
| Pescara | 4 | 13 |
| Roma | 7 | 18 |
| Napoli | 9 | 20 |
| Bari | 7 | 18 |
| Catanzaro | 10 | 18 |
| Palermo | 13 | 18 |
| Cagliari | 13 | 22 |

PRESUNZIONI METEO

A causa dei forti venti sciroccati che soffiano a destra come a sinistra sui frastagliati fiordi della precarietà di tutta la penisola potrebbero verificarsi mareggiate a intermittenza e intensi piovoschi a carattere temporalesco su un tempo determinato. La Protezione Civile è stata allertata per la probabile eventualità di un'innondazione di guano a carattere biblico che ci coinvolgerà tutti fino al collo.

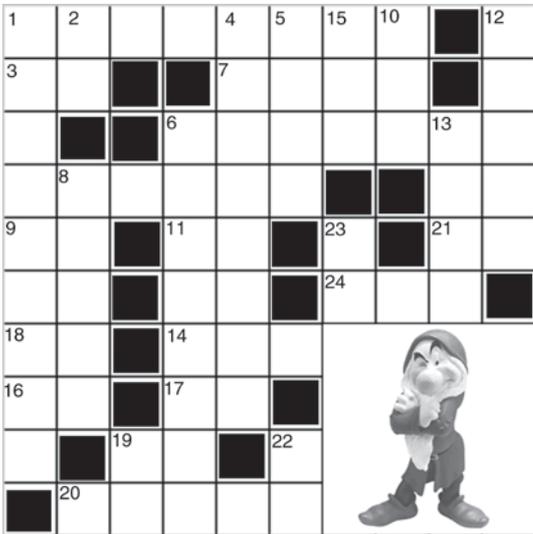
CRUCIVERBA

Orizzontali

1 Recentemente l'ha fatto i giornalisti **3** Lo fanno il ciuchino e l'editore **6** Il Paese dove non siamo **7** Lo fa l'automobile sportiva del tuo superiore **8** Non lo è chi lavora **9** Tipica espressione tardo romanica **11** In fondo alla canoa **14** Lo zio spagnolo **16** Taranto **17** Voolaaire **18** Partito di governo degli anni '20 oggi in doppiopetto **19** Un articolo molto utilizzato **20** Quasi Clero **21** Hanno recentemente organizzato un corteo contro se stessi **24** Lo è il futuro.

Verticali

1 Quelli confederali sono lo stesso numero dei famosi porcellini delle fiabe **2** L'inizio di un contratto **4** Un Santo molto Flessibile **5** Tempo di attesa per una busta paga **6** Il personaggio della foto **8** Fu anche intrepida giornalista e mise in ginocchio il parlamento italiano **10** Il mattino c'è l'ha in bocca, Berlusconi l'ha in tasca e tu non l'avrai mai **12** Ne ha fatti molti la grande giornalista Oriana Fallaci **13** E' sempre concentrato **15** Sulla porta del ragioniere **22** Tuo figlio/a prenderà mai la pensione? **23**



l'oroscopo di Mastra

ARIETE Siete di ottimo umore, vi sentite più belli, pieni di progetti strepitosi, con una gran voglia di fare e fiduciosi nel futuro. Ma come cazzo fate!

TORO Avete di nuovo perso il lavoro? Non abbattetevi, pensate che avrete più tempo per pensare a voi stessi e curare di più la forma fisica. Le passeggiate nel parco non costano niente.

GEMELLI Qualche parola di troppo sul lavoro e quando proverete a mettere in chiaro le cose scoppieranno tuoni e fulmini. Che cosa vi aspettavate?!

CANCRO Pensavate di aver chiuso in bellezza la settimana: convinti di aver scritto proprio un bell'articolo. Scoprirete che si, sarà pubblicato, ma con la firma di un altro e le vostre citazioni.

LEONE State recuperando la cri-niera e l'atteggiamento regale. Suvvia, un bel ruggito leonino e non fatevi accorgere che state ingoiando merda. Dareste solo soddisfazione alla redattrice isterica che ce l'ha con voi.

VERGINE Siete in grado di tenere testa alle noie procurate da certi astri avversi. Se proprio non ce la fate a non mordere sul collo la direttrice del settimanale dove collaborate, andate al cinema. Tanto non otterrete niente lo stesso.

BILANCIA Bene amore e salute. Più dolci e "solari" del solito saprete superare la vostra riservatezza e conquistare il vostro partner. Per il lavoro, no comment, è meglio.

SCORPIONE Avete programmato una gita per il fine settimana? Rinunciatevi, vi chiameranno dalla redazione per commissionarvi un pezzo sul lavoro precario consigliandovi di usare la parola "flessibilità".

SAGITTARIO Arriva il Sole nel segno a far compagnia a Luna e Venere portando vitalità, ottimismo e vanità. Non sottovalutate però le circostanze: se siete senza lavoro e con lo sfratto c'è comunque poco da ridere.

CAPRICORNO Sul lavoro c'è chi vi apprezza per la vostra dedizione e chi vorrebbe farvi le scarpe. Provate a indovinare chi è l'uno e chi l'altro. Vi sorprenderete della natura umana!

ACQUARIO Volatile amico, cercate di scendere con i piedi per terra. Anche la Luna tenterà di spegnere il vostro naturale ottimismo: accentua irritabilità e voglia di vendetta. Aspettate, non è ancora il momento

PESCI Pensate di esservi innamorati/e dal vostro capo redattore sposato/a con figli. Insistete, se lo portate a letto forse riuscirete a farvi assumere!

Trova la parola

Cerchia le parole dall'elenco e rispondi: Fu quasi Presidente della Repubblica



- ACNE
- CARTA
- CIELO
- CORONA
- ERARIO
- ERRORI
- ETNICO
- FACCE
- FERIE
- FIORI
- NEO
- OCCHI
- PEONA
- PRECARIO
- PAGATE
- RARI

ACQUISTA FINO AL 31 DICEMBRE UNO DEI SIMBOLI DELL'ITALIA NEL SUO 60° ANNIVERSARIO

PASSIVO
DI €221 MILIARDI

STIPENDIO
DI €190 MILA PER GIORGIO CIMOLI

LICENZIAMENTI
PER 8 MILA DIPENDENTI

ANCHE SE MAL MESSA, IN BORSA VALE 1,4 MILIARDI: UN BEL BOCCONCINO

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER CHI AMA SPECULARE.



VERRA' CEDUTA UNA QUOTA DI CAPITALE DELLA SOCIETA' NON INFERIORE AL 30.1% E LA TOTALITA' DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DETENUTE DAL MINISTERO